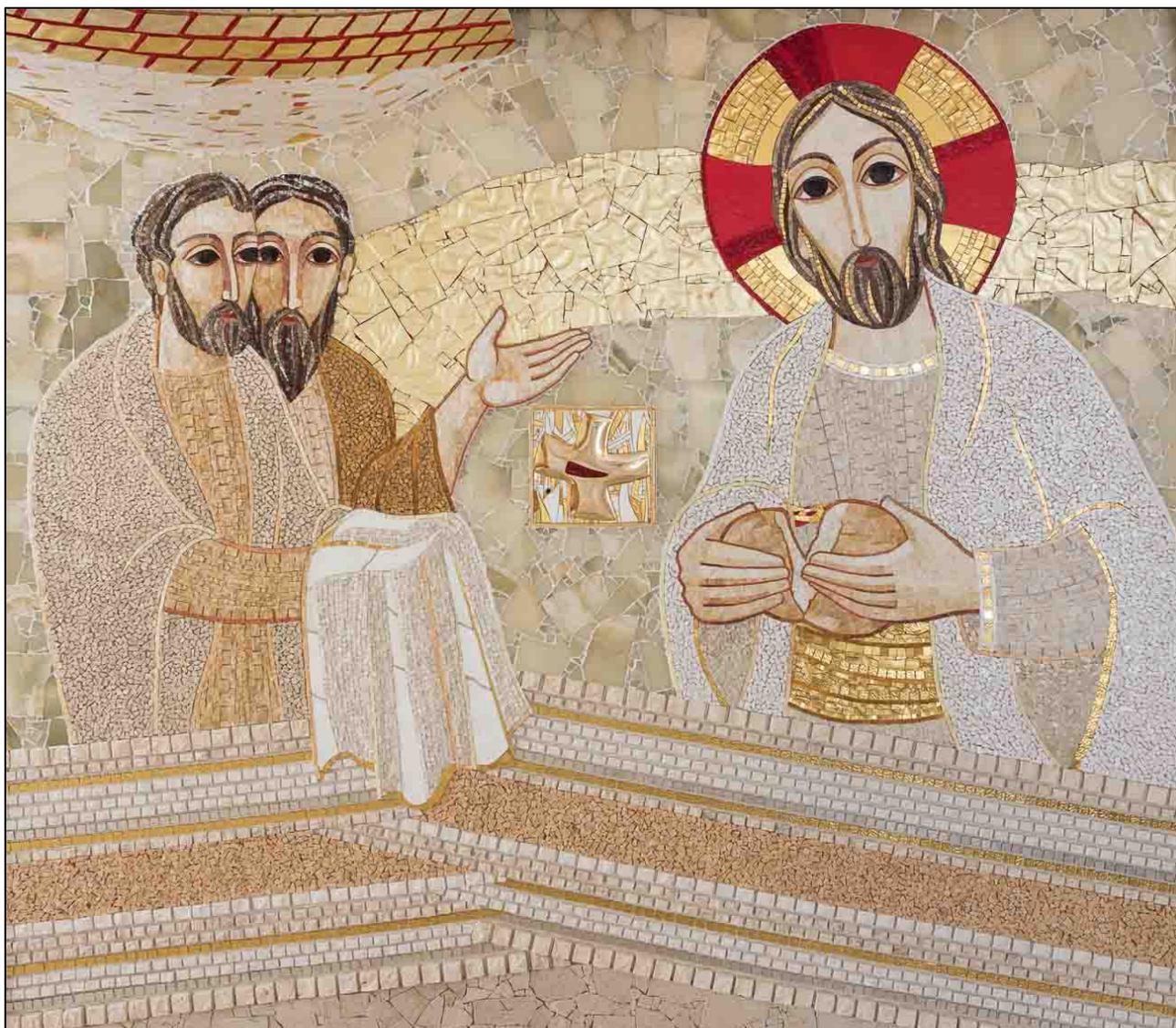


PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

“PERCHÉ ABBIANO LA VITA IN ABBONDANZA”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- consegno al Signore la giornata, le situazioni che l'hanno abitata, ripeto i Nomi santi: *Abbà, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo di perdere il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore come segno di accoglienza dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei miei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto di invocazione allo Spirito
INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore, questo cuore apriamo a te...*

***Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,
Vieni su noi, Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi
Vieni spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi / Scendi su di noi...***

*Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza, scendi su di noi
Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore, questa vita offriamo a te*

Vieni spirito, vieni spirito...

INTRODUZIONE

C – Nel nome del Padre, + del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen

C – Venite fratelli creati a immagine del Figlio, per essere trovati simili a lui nella gloria.

T - Uniamo le nostre voci e i nostri cuori siano nella comunione.

C - O Padre, Vita e sorgente di ogni vita, ti conosciamo come il Buono,

T – ci assista la tua bontà.

C – O Figlio, irradiazione della gloria del Padre e luce del mondo:

T – fa che noi siamo santificati per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue.

C – O Spirito, fa scendere su di noi l'Amore del Padre e del Figlio

T – concedi a noi un cuore che sia il tempio da cui sale senza sosta il nostro canto di lode!

Preghiamo

C – O Padre Santo, che hai creato l'uomo a immagine del tuo figlio e hai voluto che nel suo cuore dimorasse lo spirito Santo, volgi il tuo sguardo di bontà su questi tuoi figli riuniti nella fede della Santa Trinità. Dona loro un cuore sempre nuovo: raccolti nella stanza interiore del cuore possono riposare sotto il tuo sguardo e offrirti una preghiera pura incessante, nel nome del tuo figlio che è Benedetto nei secoli.

T - Amen

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DELLA DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

C - Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «**Io sono il pane vivo**, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane **vivrà in eterno** e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue **ha la vita eterna** e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è **vero cibo** e il mio sangue **vera bevanda**. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e **io vivo per il Padre**, così anche colui che mangia me **vivrà per me**. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane **vivrà in eterno**».

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L1 - *Io sono il pane vivo*: Gesù è stato geniale a scegliere **il pane**. Il pane è una realtà santa, indica tutto **ciò che fa vivere**, e che l'uomo viva è la prima legge di Dio. Che cosa andremo a fare domenica nelle nostre celebrazioni? Ad adorare il Corpo e Sangue del Signore? No. Celebriamo Cristo che si dona, corpo spezzato e sangue versato? Non è esatto. La festa di oggi è ancora un passo avanti. Infatti che dono è quello che nessuno accoglie? Che regalo è se ti offro qualcosa e tu non lo gradisci e lo abbandoni in un angolo? Oggi è **la festa del prendete e mangiate**, prendete e bevete, il dono preso, il pane mangiato. Come indica il Vangelo della festa che si struttura interamente attorno ad un verbo semplice e concreto "**mangiare**", ripetuto per sette volte e ribadito per altre tre insieme a "bere".

L2 - Gesù vuole che **nelle nostre vene** scorra **il flusso della sua vita**, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane **in me** e io **in lui**. Determinante è la piccola preposizione: "**in**". Che crea legame, **intimità**, unione, **innesto**, contiene "tutta la ricchezza del mistero: Cristo in voi" (Col 1,27). La ricchezza della fede è di una semplicità abbagliante: **Cristo che vive in me, io che vivo in Lui**. Il Verbo che ha preso carne nel grembo di Maria continua, ostinato, a incarnarsi in noi, ci fa tutti gravidi di Vangelo, incinti di luce.

L3 - Prendete, **mangiate!** Parole che mi sorprendono ogni volta, come **una dichiarazione d'amore**: "Io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo **stupore**: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, con la stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati **pezzo di pane buono** per qualcuno.

RISPONDIAMO ALLA PAROLA CON LA PAROLA

(dal Salmo 34)

Rit. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

È buono confidare nel Signore, buono è sperare nel Signore

L1 - Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

L2 - *Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.*

**T - Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.**

Rit. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

È buono confidare nel Signore, buono è sperare nel Signore

L1 - *L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.*

L2 - Temete il Signore, suoi santi: nulla manca a coloro che lo temono.
I leoni sono miseri e affamati, ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

**T - Venite, figli, ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore.
Chi è l'uomo che desidera la vita e ama i giorni in cui vedere il bene?**

Rit. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

È buono confidare nel Signore, buono è sperare nel Signore

L1 - Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti.
Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore.

L2 - Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato.
Il male fa morire il malvagio e chi odia il giusto sarà condannato.

T - Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Rit. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino

È buono confidare nel Signore, buono è sperare nel Signore

Secondo momento
IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione
COME FUOCO VIVO

Come fuoco vivo si accende in noi un'immensa felicità
Che mai più nessuno ci toglierà, perché Tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei Tu in cammino con noi.
Che la morte è vinta per sempre, che ci hai ridonato la vita

Spezzi il pane davanti a noi, mentre il sole è al tramonto:
Ora gli occhi ti vedono, sei Tu! Resta con noi.

Come fuoco vivo...

E per sempre ti mostrerai, in quel gesto d'amore:
Mani che ancora spezzano pane d'eternità.

Come fuoco vivo...

1 – DAL CUORE, IL PANE: NELL'EUCARISTIA ABBIAMO IN DONO L'AMORE

L1 – Disse loro: «*Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?*». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «*Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto*». (Luca 24,25-29a)

L2 – Nell'Eucaristia **rendiamo grazie**: la fede non è il frutto di una ricerca intellettuale, non è la liberazione dalle frustrazioni e dalle angosce della vita. La fede non nasce dalla "mancanza" di qualcosa, ma, al contrario, dalla **pienezza**, dall'**amore** e dalla gioia. «*È veramente cosa buona e giusta*» esprime tutto questo. È la risposta all'invito che Dio ci fa di vivere e ricevere la vita in abbondanza (A. Schmemmann)

L3 – La comunione è la forma che assume la **vita** di Cristo che noi riceviamo. E questa vita si caratterizza essenzialmente come **comunione**, con Dio, con gli altri, con il creato. Sì, la **felicità** è un effetto di quella vita che si realizza come comunione (M. Rupnik)

T – Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi (Giovanni Paolo II).

2 – GLI SGUARDI SI INCONTRANO IN CRISTO: DALL'EUCARISTIA ABBIAMO IN DONO LA COMUNIONE

L1 – Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo **spezzò** e lo **diede** loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli **sparì** dalla loro vista. **Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».** (Luca 24,29b-32)

L2 – Se vuoi sapere che cos'è il Corpo di Cristo, ascolta ciò che l'Apostolo dice ai fedeli: **Voi siete il corpo di Cristo e sue membra** (1 Cor 12, 27). Se voi dunque siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero di voi: ricevete il mistero di voi. A ciò che siete rispondete: **Amen** e rispondendo lo sottoscrivete. (Sant'Agostino).

L3 - L'amore fraterno resti saldo. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno accolto degli angeli (Ebrei 13,1).

T - Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie: invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie! (Salmo 75,2).

3 – L'ORO UNISCE I DISCEPOLI A CRISTO: DALL'EUCARISTIA ABBIAMO IN DONO UNA VITA GIÀ DEL REGNO

L1 - E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio [...] E la piazza della città è di **oro puro**, come cristallo trasparente (Apocalisse 21,2.21). In mezzo alla piazza della città, e da una parte e dall'altra del fiume, si trova **un albero di vita** che dà **frutti** dodici volte all'anno, portando frutto ogni mese; le foglie dell'albero servono a **guarire** le nazioni (Apocalisse 22,2).

L2 – [Cristo] è la **nostra pace**, colui che di due ha fatto **una cosa sola**, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne [...] Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete **concittadini dei santi e familiari** di Dio (Efesini 2,14.17-19).

L3 – I primi cristiani si rendevano conto che, per diventare tempio dello Spirito Santo, dovevano ascendere al **cielo**. Perché là, in cielo, erano immersi nella **vita nuova** del Regno e quando, dopo questa "liturgia di ascensione" [l'Eucaristia], ritornavano nel mondo, i **loro volti** riflettevano la **luce**, la **gioia** e la **pace** di questo regno, e ne erano realmente testimoni. Non portavano nei programmi né teorie, ma dovunque andassero **germogliavano** i semi del regno, la fede si **accendeva**, la vita era **trasfigurata**, l'impossibile diventa possibile (A. Schmemmann).

T - Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Egli dà il cibo a ogni vivente, perché il suo amore è per sempre (Salmo 136,1.25).

Terzo momento
LA CUSTODIA DELLA PAROLA

silenzio – meditazione personale

*In questo tempo **segno** la Parola della domenica del Corpus Domini che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** fino a domenica, la **rileggo** almeno una volta prima di dormire queste sere:*



Silenzio – contemplazione personale

INTERCESSIONE UNIVERSALE

C – Fratelli inchiniamoci davanti all’Agnello di Dio: dal cielo è sceso, come luce; da Maria è nato, come un seme divino: dalla croce è caduto, come un frutto maturo; al cielo è salito, come primizia di quelli che risorgono dai morti.

T – O Cristo, Figlio dell’amore del Padre e fratello nostro, sei salito al Padre portando un’offerta unica, il tuo e il nostro sacrificio. A Te la lode, la gloria e l’adorazione di ogni essere che vive.

L1 – Tu sei la roccia, dona alla Chiesa stabilità e forza,

T – risana le ferite generate dalle divisioni, rendici sempre grati dei fratelli

L1 – Ti preghiamo per chi è lontano da casa, per chi è esiliato per chi non ha più casa né famiglia a causa della guerra,

T – fa’ che nella comunità cristiana trovi sempre un luogo accogliente e fraterno.

L2 – Ti preghiamo per chi è nella prova e nella fatica, per chi ha bisogno di aiuto e di misericordia,

T – dona perseveranza e fiducia a chi cammina in una valle oscura, dona la certezza della tua presenza.

L1 – Ti preghiamo per chi è prigioniero del male, possa trovare libertà nel tuo perdono,

T – dona il tuo Spirito perché il cuore di ogni persona sia sempre rinnovato nella grazia della figliolanza.

L2 – Ti preghiamo per chi si spende al servizio dei fratelli ammalati, per i medici e gli infermieri che in questi mesi si sono caricati di sofferenze grandi

T – dona loro consolazione e speranza, la tua benedizione risani il loro cuore e generi in lodo la pace

C – Fratelli, abbiamo piena libertà di entrare nel santuario del cielo per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso la sua carne, per portarci al Padre. Accostiamoci, dunque, con cuore sincero, nella pienezza della fede, e osiamo dire:

PADRE NOSTRO...

C – O Dio, Tu solo sei buono e fonte della vita, e hai dato origine all'universo per effondere il tuo amore su tutte le creature e allietarle con gli splendori della tua luce, vigila con tenerezza su tutto il Creato, e dona agli uomini, chiamati a diventare conformi all'immagine del tuo Figlio, la forza di questo cibo spirituale, perché siamo sostenuti nel pellegrinaggio terreno e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo Nostro Signore.

T – Amen.

BENEDIZIONE

C – Il Signore vi benedica e vi protegga.

T – Amen.

C – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

T – Amen.

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T – Amen.

C – Andiamo nella pace del Signore.

T – Rendiamo grazie e Dio

Canto finale

QUALE GIOIA È STAR CON TE GESÙ

Ogni volta che ti cerco, ogni volta che t'invoco, sempre mi accogli Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi, tu sei buono verso tutti, santo tu segni tra noi.

***Rit. Quale gioia è star con te Gesù vivo e vicino, bello è dar lode a te, tu sei il signor.
quale dono è aver creduto in te che non mi abbandoni, io per sempre abiterò la tua casa, mio re.***

Hai guarito il mio dolore, hai cambiato questo cuore, oggi rinasco, Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi, tu sei buono verso tutti, santo tu segni tra noi. ***Rit.***

Hai salvato la mia vita, hai aperto la mia bocca, canto per te, mio Signor.
Grandi sono i tuoi prodigi, tu sei buono verso tutti, santo tu segni tra noi. ***Rit.***